

La sua Parola diventa la nostra preghiera

“Tutti ti cercano” diceva il testo del vangelo. Vogliamo dare voce alla nostra ricerca di Gesù pregando il salmo 86: ogni uomo cerca il volto di Dio. È questa ricerca che motiva ogni cambiamento.

Ascolta Signore la mia voce
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
“Cercate il mio volto!”.

Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi
Non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

5. Stare nel cambiamento... è possibile?



Dalle parole del vescovo Lauro

Venga il tuo Regno, cioè “venga la voglia di frequentare DOMANDE”. Di non smettere mai di cercare, di lasciarsi abitare dalla sana inquietudine di chi sa di avere davanti una terra che è promessa di novità.

Potremmo trovare tanti altri termini per raccontare il Regno di Dio. Tutti però ci condurrebbero a un'unica constatazione: questo è il bello della vita. Di più: la vita è bellezza! Se vissuta così, è una realtà desiderabile da tutti. Chi non vorrebbe una vita così?

Una identità da riconoscere – Mc 1,32-39

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Per iniziare

Nel silenzio datti il tempo di entrare in relazione con il testo che hai di fronte: prova ad immaginare la scena. Come ti appaiono i personaggi? Raccogli tutte le parole che si riferiscono a Gesù e quelle

che si riferiscono ai discepoli, alla folla, ai malati... C'è qualcosa che non riesci davvero a capire? Quale frase ti stupisce?

Per entrare

Risurrezione

Arriva la notte: il cambiamento più evidente di ogni giornata! È il tempo del riposo, ma anche del buio, dell'oscurità, della paura. Dal tempo del fare si passa al tempo dell'attesa. Nel sonno non sei più il protagonista. Ma proprio nella notte c'è una luce: "tutta la città", dice il vangelo, viene guarita. La potenza dell'amore di Dio si manifesta nella notte dell'uomo. E se la notte è illuminata, non c'è più buio. Questa è risurrezione. Dove vedi qualche luce nella notte? Un segno di dono nel buio dell'indifferenza...?

Gesù

"Chi è Gesù?": se potessimo sentire sempre in noi questa domanda! Solo chi si interroga lo conosce realmente. Gesù è sempre oltre: per questo dice ai demòni di tacere. Chi scrive il vangelo sembra suggerirci sottovoce: "Non avere fretta! Custodisci la tua ricerca come un fuoco che non si spegne". Fede non è "un sapere su Dio", ma sperimentarne la bellezza e la forza. E per fare questo Gesù riaccende in noi la curiosità. Come ti senti davanti a questa prospettiva?

Chiesa

I discepoli vorrebbero riscuotere un po' di successo e invece Gesù li porta altrove. La Chiesa non è rinchiusa in un territorio, ma è portata da Dio sempre altrove, lì dove abita l'umanità ferita e bisognosa di aiuto. Quando invece si rinchiude su privilegi e assicurazioni, allora perde la sua identità. Non si può fermare Dio. Non si può fermare il cambiamento che porta con il suo amore. È scomodo stargli dietro, però la proposta è interessante, è la possibilità di viaggiare con lui...

Scrittura

È bello vedere Gesù che prega. Ha bisogno dell'incontro con il Padre per capire la sua missione. Ha bisogno di stare con lui. Da sempre la Bibbia descrive l'uomo come colui che cerca Dio e che è trovato da lui. La preghiera nasce dalla scoperta di un volto, dalla possibilità di dire "Tu ci sei". Molti sono gli episodi nella Bibbia che narrano la forza della preghiera. Prova a rileggere la battaglia di Israele contro Amalek, simbolo del male, e la forza della preghiera di Mosè (Es 17,8-13).

Il testimone

"La prima parola che mi viene in mente per associazione se mi si chiede da dove si comincia a parlare di Dio è: "gioia". E la gioia non si racconta, non si teorizza. Scoppia come una bolla di sapone se la si stringe in un ragionamento. La gioia si vive, si respira, si comunica anche senza parlare, comunque anche senza bisogno di occasioni speciali. La si porta dentro come una forza o come un desiderio, perché dietro a ogni nostro più piccolo gesto, alle scelte più impegnative c'è sempre un istinto sicuro, per quanto inconsapevole, che ci dirige verso la felicità. La felicità ha bisogno di fede, e la fede porta alla felicità. Dio stesso lo afferma, lo proclama, lo autentica con il pegno della sua vita". (Marta Brancatisato)